

REPORT

Consultazione Pubblica per la Legge Regionale sulle Politiche Giovanili

Tappa di Brindisi - 27 Novembre 2024

La tappa di Brindisi si è tenuta all'interno di Palazzo Guerrieri, Nodo Galattica di Brindisi. L'incontro si è aperto con un intervento introduttivo (tenuto dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia, Antonella Bisceglia), che partendo dall'evoluzione delle politiche giovanili pugliesi ha presentato gli obiettivi principali della proposta di legge, ne ha descritto la struttura e l'iter di approvazione. Successivamente i partecipanti sono stati suddivisi in maniera casuale in 3 gruppi e assegnati a 3 tavoli di lavoro sui temi: idee (attivazione giovanile), spazi pubblici e partecipazione. Utilizzando la tecnica del world café, ciascun gruppo ha lavorato per 20 minuti con gli altri partecipanti del tavolo e due facilitatori esplorando il tema intorno ad alcune domande guida. Al termine dei 20 minuti, ciascun gruppo si è spostato al tavolo successivo e poi all'ultimo. Terminati i 3 turni di lavoro su ciascun tema, ciascun partecipante è stato invitato a tornare al tavolo tematico ritenuto più interessante per lavorare 10 minuti alla restituzione finale. Infine i facilitatori hanno presentato in plenaria i principali risultati emersi nel corso dei lavori.

Partecipanti

Hanno partecipato 29 persone registrate (oltre a ulteriori partecipanti non registrati) con un'età media di 37 anni e una lieve prevalenza femminile (52%), tutti residenti nella provincia di Brindisi ad eccezione di un partecipante dalla provincia di Lecce. Il 72% dei partecipanti ha segnalato di aver partecipato all'iniziativa "Galattica" con un ruolo in uno dei nodi della provincia, il 14% all'iniziativa "Luoghi Comuni", il 24% ad altre iniziative di politiche giovanili della Regione Puglia (PIN, Principi Attivi, Scuola BS, Servizio Civile). Il 41% dei partecipanti registrati fa parte di enti del terzo settore, mentre il 14% lavora all'interno di enti comunali.

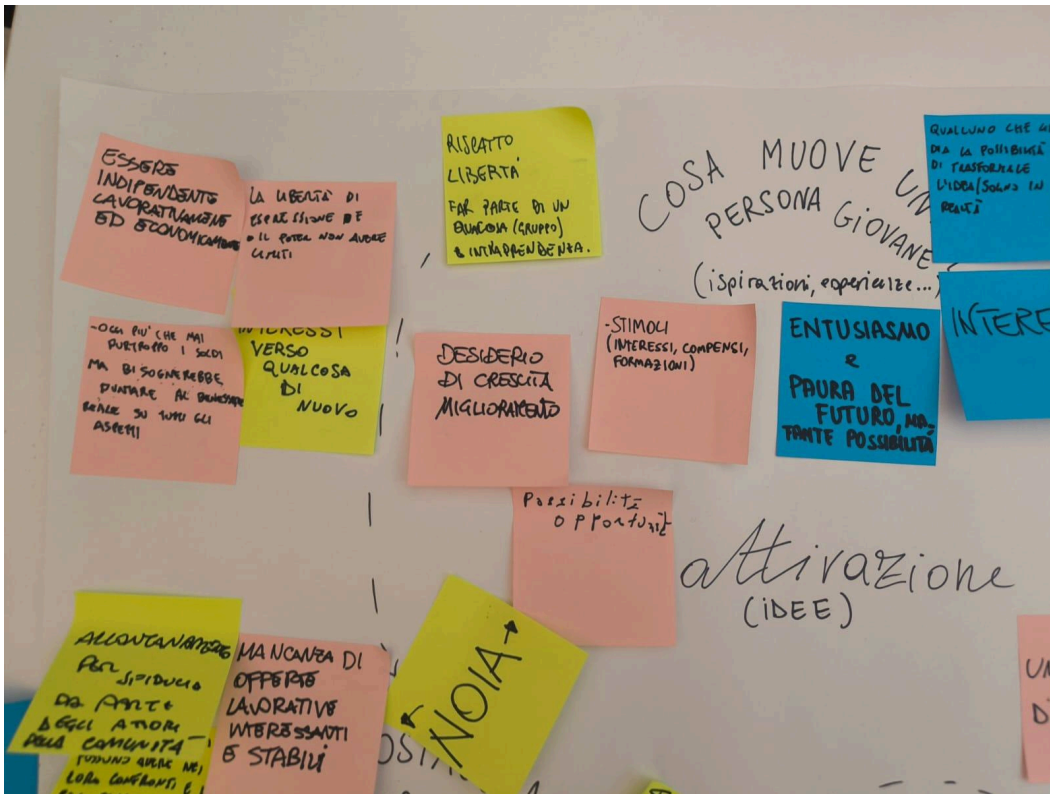
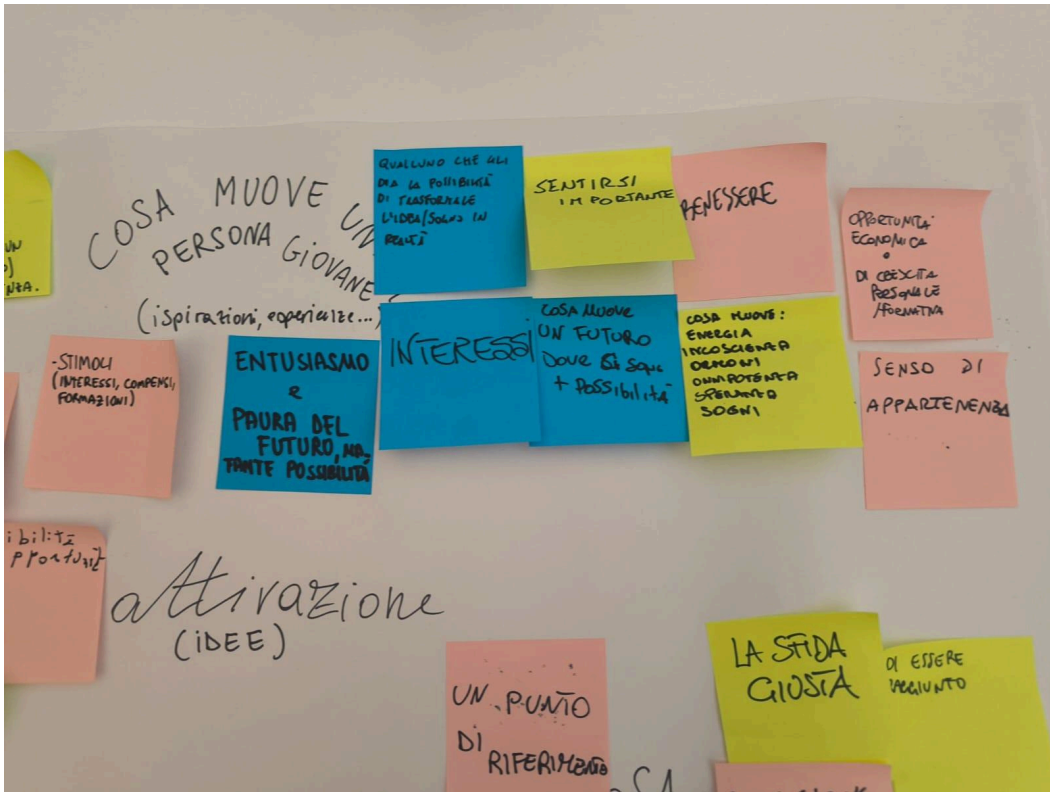
Tavolo Idee

I partecipanti hanno individuato come principale movente delle esperienze di attivazione per le persone giovani la ricerca del **benessere**, sia materiale (incentivi di carattere economico o legati ad opportunità occupazionali) sia soprattutto di tipo sociale e relazionale. Spesso inoltre le esperienze di attivazione nascono da una necessità di espressione libera delle proprie passioni e attitudini per le quali si rivela fondamentale la disponibilità di spazi fisici e virtuali percepiti come sicuri, aperti e

accessibili. La proposta di strumenti e modalità innovative di approccio anche a temi tradizionali si dimostra particolarmente efficace in questo senso. Interessante è risultato il riferimento alla **noia** in una duplice accezione: positiva in quanto spazio di libertà necessario per esprimere la creatività, negativa quando si riflette in un atteggiamento passivo spesso relazionato dai partecipanti all'iperconnessione o al consumo.

Un ulteriore elemento che ostacola l'attivazione è stato individuato nelle cosiddette "**credenze limitanti**" ossia l'insieme di luoghi comuni, convinzioni e pregiudizi tipici del contesto circostante (spesso riferito soprattutto agli adulti) che porta il/la giovane ad autolimitarsi. Questo fenomeno si rileva soprattutto con riferimento alla posizione sociale della donna o alla percezione di assenza di opportunità nel mezzogiorno. Con riferimento al contesto i partecipanti individuano anche nell'illegalità e nella presenza della criminalità organizzata un ulteriore importante ostacolo. Ulteriori elementi citati sono l'assenza di tempo libero determinata dalla tendenza a occupare ogni momento della giornata e, in ambito più specificamente amministrativo, il ricorso da parte della pubblica amministrazione a bandi pubblici di breve respiro, con scadenze a breve termine poco compatibili con i tempi di vita delle persone giovani.

Per superare questi ostacoli, i partecipanti suggeriscono l'offerta di servizi per il benessere psicologico e relazionale ma anche la disponibilità di **modelli, pratiche e narrazioni positive** che contribuiscano a demolire l'immaginario negativo tipico del contesto. Al fine di superare l'isolamento in cui si trovano molte/i giovani, è necessario inoltre attivare dei servizi di **accompagnamento** attivo e personalizzato. E' importante inoltre garantire, nelle esperienze di attivazione, un maggiore livello di coerenza tra il progetto e la pratica. I partecipanti ritengono infine che sia importante proporre ai più giovani delle "**sfide giuste**" cui dedicarsi, che divengano preziose occasioni di sperimentazione pratica.



Tavolo Spazi

La consultazione sul tema SPAZI, come nelle precedenti tappe, è stata organizzata sulla base della proposizione ai partecipanti di tre quesiti:

- 1) A cosa serve uno spazio e a chi?
- 2) Chi lo gestisce e come?
- 3) Chi lo sostiene e perchè?

Relativamente al primo quesito, i/le partecipanti hanno individuato lo spazio come un luogo di emersione di bisogni, dove non si viene giudicati e dove, grazie ad un sostegno misto tra pubblico e realtà giovanili, sia possibile stimolare la comunità all'attivismo e alla partecipazione.

Dal punto di vista strutturale, non si è favorita principalmente la scelta del riutilizzo, ma sulla capacità di accogliere le istanze della comunità.

Parole Chiave condivise: Non Giudicante, Propulsivo, Attivo, Aperto, Inclusivo, Comunitario, Partecipato, Accogliente.

In risposta al quesito due, i/le partecipanti hanno condiviso principalmente due concetti: la necessità che uno spazio di sperimentazione possa essere gestito direttamente da realtà giovanili, per permettere a queste l'errore costruttivo in termini di crescita, e che ci sia comunque una sorta di regia e supporto da parte della PA, con un ruolo orientato al mentoring più che alla gestione amministrativa. In questo senso infatti, è importante sottolineare come si sia parlato di autogenerazione e auto-sostenibilità e quindi l'idea di un ente pubblico che non mette esclusivamente risorse economiche nella gestione, ma che accompagnando le giovani realtà, possa favorirne crescita e indipendenza.

Parole chiave condivise: Attori territoriali, giovani, enti del terzo settore, autogenerativo, accompagnamento,

In risposta alla terza domanda, i/le partecipanti hanno sottolineato l'importanza di un modello misto che vede una partnership tra pubblico e privato. Il sostegno degli enti locali, serve a finanziare parte delle attività e degli investimenti riconoscendo il ruolo centrale dello spazio per la comunità; i privati che investono nello spazio grazie a sgravi fiscali ne ribadiscono l'importanza per lo sviluppo economico-sociale del

territorio; le realtà giovanili che investono idee e risorse con la possibilità di sperimentare, facendo anche errori in un'ottica di fallimento costruttivo.

Parole chiave condivise: Enti Locali, Regione, Città Metropolitane, Attori Territoriali, Privati, Sgravi Fiscali.

Tavolo Partecipazione

Chi dovrebbe comporre l'assemblea?

Chi ha partecipato alla discussione ha condiviso l'idea che la composizione dell'Assemblea debba competere per età anagrafica ad una platea di individui tra i 15 e i 26 anni, comunque under30, eppure a persone con esperienza nel settore della gioventù e della facilitazione di gruppi nel settore della gioventù. Talvolta queste composizioni potrebbero ricalcare organi già esistenti di consultazione che si costituiscono a partire dall'esperienza di partecipazione scolastica come la consulta provinciale.

A cosa serve e quali funzioni dovrebbe avere l'assemblea?

La funzione maggiormente associata allo strumento partecipativo dell'Assemblea è stata quella rappresentativa, ovvero quella di rendersi megafono per la voce delle comunità giovanili.

La partecipazione La funzione rappresentativa si rende necessaria per poter abilitare l'Assemblea alla formulazione di proposte da condividere con le diverse dimensioni istituzionali, tra le quali quella locale, provinciale e regionale, ma anche per diversità istituzionale: scuole, enti pubblici, enti privati che svolgono funzione pubblica (treni, trasporti urbani, centri di aggregazione).

L'Assemblea per i partecipanti dovrebbe essere consultata in materia di formazione, di orientamento al lavoro e in occasione di discussioni politiche che toccano anche solo trasversalmente le comunità giovanili.

Una parte di partecipanti l'ha anche definita come un utile strumento per accompagnare i giovani nella propria crescita

Con quali modalità si accede (tramite nomina, elezione o altri meccanismi)?

Questa è la parte di discussione più controversa e che non ha generato una chiara visione da parte dei tavoli.

La parola che è tornata più spesso è VOLONTÀ, in relazione al fatto che chi fa parte dell'Assemblea lo fa perché vuole e non perché ci sia un dovere oppure un tornaconto nel farne parte.

In egual modo sono state fatte proposte per metodi di elezione, di nomina, di partecipazione ad un organo aperto.

Nei casi delle elezioni le proposte sono state varie, come per esempio agganciare le elezioni per questa Assemblea ad altri giorni in cui sono previste elezioni per altri organi (comunali, regionali, etc...), oppure indire elezioni a livello regionale sulla base dei candidati eletti nelle Assemblee Comunali.

Nei casi di nomina non è mai stato discusso il set di criteri per cui una nomina possa essere validata.

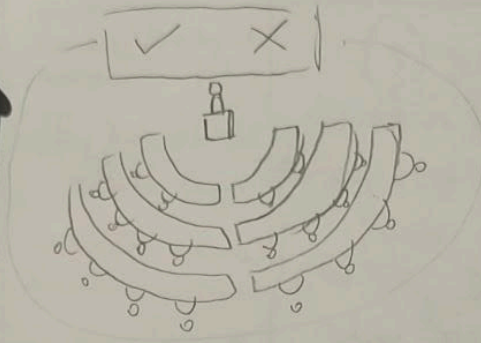
Tra le varie proposte è emersa quella del sorteggio tra tutti i giovani che possono potenzialmente prendere parte all'assemblea, così come la possibilità di partecipare all'Assemblea attraverso la partecipazione alle attività dei Nodi di Galattica: Rete Giovani Puglia.

Il concetto di "Candidatura" è quello che ha suscitato maggiori controversie al tavolo, suscitando idee come quella di un "patentino" che ogni potenziale membro dell'Assemblea debba possedere.

Una traccia comune riguarda sicuramente gli argomenti che l'Assemblea dovrebbe trattare, con una composizione che varia in base ai temi sui quali declinare il lavoro dell'assemblea (concetto di FOCUS TEMATICO).

RAPPOORTEUR: ALDO

TAVOLO PARTECIPAZIONE & RAPPRESENTANZA



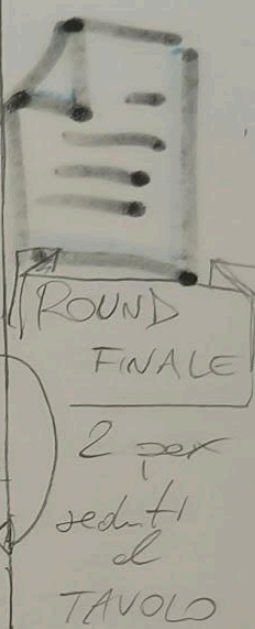
GRAZIA: S. PANCRAZIO → consulta delle politiche giovanili;
 SOLAZZO: COMUNE
 accessori per gruppi informali,
 funzioni grazie alla politica: si curano le
 comunità dei ragazzi.

SERGIO: Divagare → esperienze che sono più belle.
 ADRIANO: Luogo
 Comune il gruppo ha creato relazioni. È una fase di
 servizio civico.

il gruppo decide.

CHI dovrebbe	QUALI funzioni - COSA serve	COME si accede
<p>Chi fa un percorso formativo GIOVANI E ADULTI 16+ fino a 25 anni 15+ fino a 26 anni [32]</p>	<p>ADULTI su burocrazia } per formare GIOVANI su idee } una comunità e far avvicinare alla POL. GIO. che voglia</p>	<p>VOTAZIONI DA 16+</p> <p>SORTEGGIO + LOTTE D'ASISE</p> <p>GRANDE RAPPRESENTANZA PROCESSI PARTECIPATIVI MET: Gruppi spinti/poveri etc.</p> <p>DOMANDE sulle politiche</p>
<p>Da RAPPO. per CATEGORIA + DIVERSE CATEGORIE</p>	<p>ASSEMBLEA che propone ALTERNATIVA agli ENTI DI FORMAZIONE REDIGE QUESTIONARI PERIODICI CONSULTIVO + PROPOSTA RAPPRESENTARE TUTTE LE ISTANZE</p> <p>FINANZIAMENTO INSERIMENTO LAVORATIVO</p>	<p>Dovrebbero scegliere loro</p> <p>NO ELEZIONE SU BASE VOLONTARIA</p> <p>FOCUS TEMATICI</p>

OSIA : SPINTE ATTRAVERSO

CHI	QUALI E COSA	COME
<p>età no. <u>18-30</u> <u>15-35</u> UNDER 30 14-30</p> <p>una CONSULTA per gli COMUNE + UN'ASSEMBLEA REGIONALE DI COMUNE + CONSULTA PROVINCIALE + RAPP. MISURE</p> <p>geograficamente sovrapposte con AMBITI DI ZONA</p> <p>SOVRAPPOSIZIONE AL WELFARE</p> <p>CONSOLIDARE IL RANGE DI ETA</p> <p>EQUILIBRIO DI GENERE RAPPRESENTATIVITA' TERRITORIALE</p> <p>Donne con esperienze Ok</p> <p>ESPERIENZA pregressa nel sociale</p> <p>Chi ha esperienze vissute nelle controparti politiche giovanili o in altre spazi di partecipazione giovanili</p> <p>YW facilitano l'ASSEMBLEA</p>	<p>UTILE (?)</p> <p>Vista l'esistenza di un accompagnamento a che serve?</p> <p>ESISTE già un LEGAME, perché crearne uno.</p> <hr/> <p>A coprire le necessità dei giovani</p> <p>Agevolare l'instaurazione nella società</p> <p>propositive e consultive</p> <p>consultive e osservative sulle pratiche e proporre (moltiplice)</p> <hr/> <p>Collegare le realtà territoriali</p> <p>COORDINARE LE PROPOSTE PER FORMARE LA LINEA DO FINESTRE E MANTENERE E RICEVERE i bisogni dei programmi della POL. GIOV</p> <p>PROPORRE COSTA MANCA</p> <p>ANALISI DELLE ISTANZE</p> <p>VOCE AMPLIFICATA</p>	<p>NOMINA/ELEZIONE INTERNA (?)</p> <p>NO elezioni pubbliche ogni livello</p> <p>COMUNE: pubblica REGIONALE: interna</p> <p>Anticipatore</p> <hr/> <p>NOMINA su base volontaria</p> <p>PARTECIPANDO</p> <p>Come si misura?</p> <p>elettore 16-35</p> <p>eletto senza ETA</p> <hr/> <p>trasparente e accessibile</p> <p>NO CANDIDATURA diverse modalità</p> <p>CANDIDATI per MODI TERRITORIALI NO GALATTICA</p> <p>i giovani (max) sotto forma rappresentati giovanili</p> <p>ELEZIONE ONLINE / NO ELEZIONE / PARENTINO con ruolo & ATTIVO</p> <p>IMPEGNO</p> <hr/> <p>FORUM APERTO / FOCUS TEMATICI</p>
		 <p>ROUND FINALE</p> <p>2 per seduti al TAVOLO</p>
		<ul style="list-style-type: none"> • RAPP. ASS • RAPP. ISTITUTI • VOLONTARI • CANDIDATURA SPONTANEA CON COLLOQUI